

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



IV domenica dopo Pentecoste

12.06.2016

INSEGNACI AD AMARE LA VITA

(Genesi 4,1-16; Salmo 49; Ebrei 11,1-6; Matteo 5,21-24)

Incominciamo nella nostra parrocchia l'esperienza dell'oratorio estivo.

È un'esperienza bella, ma anche molto impegnativa. Vogliamo fare del nostro oratorio un luogo che educa, un luogo capace di far sperimentare ai nostri ragazzi la vita buona del Vangelo. Tutta la comunità è chiamata a sostenere, accompagnare, condividere, incoraggiare il cammino dell'oratorio.

La Parola di Dio.

Il brano di Vangelo fa parte del discorso della montagna.

1) "Avete inteso che fu detto agli antichi, ma Io vi dico"

È uno dei brani del Vangelo che sembra impossibile. Vangelo da Dio e non da uomini. Vangelo che noi non avremmo mai osato scrivere. Di fronte a queste parole esigenti e forti sentiamo che da soli non ce la faremo mai. Eppure noi siamo convinti e ce lo ripetiamo che il Vangelo è la bella notizia. È la bella notizia per tutti, nessuno escluso. Gesù non convoca degli eroi nel suo Regno. Gesù non chiama solo uomini eccezionali a varcare la soglia della sua casa e del suo cuore. Certo che il brano che abbiamo letto è molto difficile da mettere in pratica. Chi può ritenersi a posto di fronte a queste parole se è vero che anche solo uno sguardo è già adulterio? Se la rabbia verso il fratello è già omicidio? Forse, qui e ora anche la chiesa dovrebbe svuotarsi perché tutti noi che siamo qui per fare la nostra offerta al Signore, forse ci ricordiamo che qualcuno ha qualcosa contro di noi? Infatti non basta, secondo il Vangelo, pensare che io non ho nulla contro qualcuno, mi devo chiedere se, per caso, qualcuno ha qualcosa contro di me. Prima dell'altare della Chiesa viene l'altare del fratello.

Eppure, non lo dobbiamo dimenticare: essere cristiani è facile, perché non si tratta di sostituire una legge antica con una nuova più esigente; perché il Vangelo non è una super morale Se fosse così, Gesù avrebbe solo moltiplicato le occasioni di peccato e i sensi di colpa e il dilagare dell'infelicità ... Il Vangelo è un'altra cosa. Il Vangelo è dilatazione di vita: è la rivelazione che Dio è amore. **"Io sono la vita"**, dice Gesù. Allora: **"Insegnaci ad amare la vita"**,. Questa dovrebbe essere la nostra preghiera. È solo il Vangelo di Gesù che ci fa imparare ad amare la vita. Il Vangelo è il luogo della vita; è Parola che dà vita.

E' l'agire di Dio che genera l'agire dell'uomo.

È necessario riempirci di Dio per vivere la sua stessa vita.

È necessario riempirci di Dio che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi; che perdona l'adultera, che accoglie il figlio che si è allontanato da casa e ha sperperato tutti i suoi beni con le prostitute, che perdona quelli che lo mettono in croce; che dà il primo posto nel suo Regno al ladrone ...

Se ci riempiamo di Dio, allora ci accorgiamo che le pagine più inquietanti del Vangelo, sono anche quelle più umane, perché è qui che ritroviamo la radice della vita buona.

2) "Dov'è Abele, tuo fratello?"

E' la domanda che abbiamo ascoltato nella prima lettura.

È il racconto di Caino e Abele. È un racconto di cui la Bibbia si serve per mettere in luce che il disegno originario di Dio sul mondo è il disegno della fraternità. Sette volte nel racconto viene detta la parola **"fratello"**.

Nello stesso tempo, però, l'avventura della storia registra molte inquietanti e drammatiche smentite, fino alla parola **"fratricidio"**

Caino ed Abele, nomi diversi, diverse professioni: lavoratore del suolo l'uno, pastore l'altro, diversi, ma tutti impegnati per il bene di una terra comune.

Il brano parla di un agguato alla fraternità e l'agguato viene dal cuore.

Quell'essere in due che poteva costituire una risorsa, risorsa di collaborazione, diventa paradossalmente terreno di scontro, di contrapposizione. di morte per l'uomo e di morte per la terra.

Caino coltivatore del suolo, si ritrova con un suolo di morte, un suolo che non dà frutti, un suolo che grida: **"la voce di tuo fratello grida a me dal suolo!"**

Storia, purtroppo anche dei nostri giorni! Terra che grida per il sangue, per le guerre, per le violenze, per le ingiustizie. La violenza non fa che rendere sterile la terra. Quella della guerra è una logica che rende sterile la storia.

Ma da dove nasce tutto questo?

L'agguato al proprio fratello nasce dal cuore.

Caino suo fratello Abele già lo aveva ucciso prima di alzare la mano su di lui.

Ma è possibile resistere all'agguato che è accovacciato nel cuore?

È possibile se ricordiamo, se non cancelliamo dal nostro cuore il segno scritto da Dio su ogni volto, anche sul volto di Caino: è il segno che ci dice: **è tuo fratello!** Dobbiamo far risuonare sempre dentro di noi la voce che grida:

"Dov'è tuo fratello?"

Dio ci chiede **dov'è tuo fratello? Tuo fratello immigrato?** Perché a noi è toccato in sorte di essere custodi di fratelli. Questo non è facile; è un Vangelo difficile.

Dobbiamo, però, trovare il coraggio di osare e buttarci con tutto noi stessi sulle regole del cielo. Dobbiamo volare verso la pienezza di noi stessi. Dobbiamo non rimpicciolire Dio.

Signore, quando trovi chiusa la porta del mio cuore, non andare via. Abbattila ed entra, non andare via, Signore.

Quando le corde della mia chitarra dimenticano la tua musica e il tuo nome, ti prego, aspetta, non andare via, Signore.

Quando il tuo richiamo non rompe il mio sonno: chiamami più forte, svegliami con la tua voce, non andare via, Signore.

Quando faccio sedere altri sul trono del mio cuore, sul tuo trono, o Re della mia vita, non andare via, Signore. Ti prego. (Tagore)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 13 giugno, * Martedì 14 giugno**

* **Mercoledì 15 giugno nella chiesa del Passone**

E' dalla chiesa del Passone che sono partiti i primi missionari brianzoli della Consolata

*ore 20.00 recita del S. Rosario

* ore 20.30 sarà celebrata la S. Messa

in preparazione alla **festa della Consolata**.

N.B. Viene sospesa la Messa di lunedì mattina a Ostizza, di Martedì in parrocchia e di Mercoledì sera in Santuario

* **Lunedì 13 giugno inizia l'oratorio estivo**



L'oratorio estivo sarà di quattro settimane

È una Proposta educativa.

È rivolta ai ragazzi delle elementari e delle medie

Non vuole soltanto radunare e raccogliere i ragazzi, ma aiutarli a crescere come diceva S. Giovanni Bosco:

"come buoni cristiani e onesti cittadini"

Questo domanda di fare dell'oratorio uno spazio,

un ambiente capace di educare:

attraverso la presenza di persone adulte, responsabili che condividono la proposta dell'oratorio e offrono la loro collaborazione: senza una presenza adulta non è possibile nessun discorso educativo

attraverso delle regole precise che guidano la vita dell'oratorio: senza regole l'oratorio non va da nessuna parte perché chi prevale è il più forte, il più prepotente e chi ci va di mezzo è il più debole, il più fragile, il più solo

attraverso la collaborazione attenta dei genitori che non si accontentano di parcheggiare i propri figli in oratorio, ma si preoccupano di come si comportano e di quello che fanno

* **Giovedì 16 giugno S. Messa in chiesa parrocchiale**

*ore 7.30 recita delle lodi poi la S. Messa.

C'è la gita dell'oratorio estivo

N.B. per tutto il tempo dell'oratorio estivo la Messa nei giorni feriali sarà celebrata in chiesa parrocchiale alle ore 8,15

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 13 giugno: S. Antonio di Padova** (bianco)

Deuteronomio 4,32-40; Salmo 76; Luca 6, 39-45

* ore 20 al Passone recita del S. Rosario

* ore 20.30 S. Messa

(def. Padre Angelo Sala)

* **Martedì 14 giugno** (rosso)

Deuteronomio 9,1-6; Salmo 43; Luca 7,1-10.

* ore 20.00 al Passone recita del Rosario

* ore 20.30 S. Messa.

(def. Anna Maria e Santina)

* **Mercoledì 15 giugno** (rosso)

Deuteronomio 12,29-13,9; Salmo 95; Luca 7,11-17

*ore 20.00 al Passone recita del S. Rosario

* ore 20.30 S. Messa

* **Giovedì 16 giugno** (rosso)

Deuteronomio 15,1-11; Salmo 91; Luca 7,18-23

* ore 7.30 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.

* **Venerdì 17 giugno** (rosso)

Deuteronomio 18,1-8; Salmo 15; Luca 7,24b-35

* ore 8.15 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa;

* **Sabato 18 giugno**

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia

* **Domenica 19 giugno: V dopo Pentecoste** (rosso)

Genesi 18,1-2a.16-33; Salmo 27; Romani 4,16-25; Luca 13,23-29.

*S. Messa ore 8.00 (def. Pea Giuseppe, coscritti 1936)

* ore 10.30; Il tappa del Battesimo

* ore 18.00 (def. Galbusera Faustino, Rovelli Luigi, Casiraghi Paolina)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia